



13 novembre 2009

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione (C.d.A)

Presidente e Amministratore Delegato Gianfranco Carbonato

Amministratori non indipendenti Michael Mansour,
Rafic Y. Mansour

Amministratori indipendenti Sandro d'Isidoro,
Mario Mauri

Altri Amministratori Esecutivi Domenico Peiretti,
Ezio G. Basso

Segretario del Consiglio di Amministrazione Massimo Ratti

Direttore Generale Ezio G. Basso

Comitato di Controllo Interno

Presidente Sandro d'Isidoro
Componenti Mario Mauri,
Michael Mansour

Comitato di Remunerazione

Presidente Mario Mauri
Componenti Sandro d'Isidoro,
Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente Riccardo Formica
Sindaci effettivi Andrea Mosca
Roberto Petrignani
Sindaci supplenti Roberto Coda
Franco Nada

Società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA

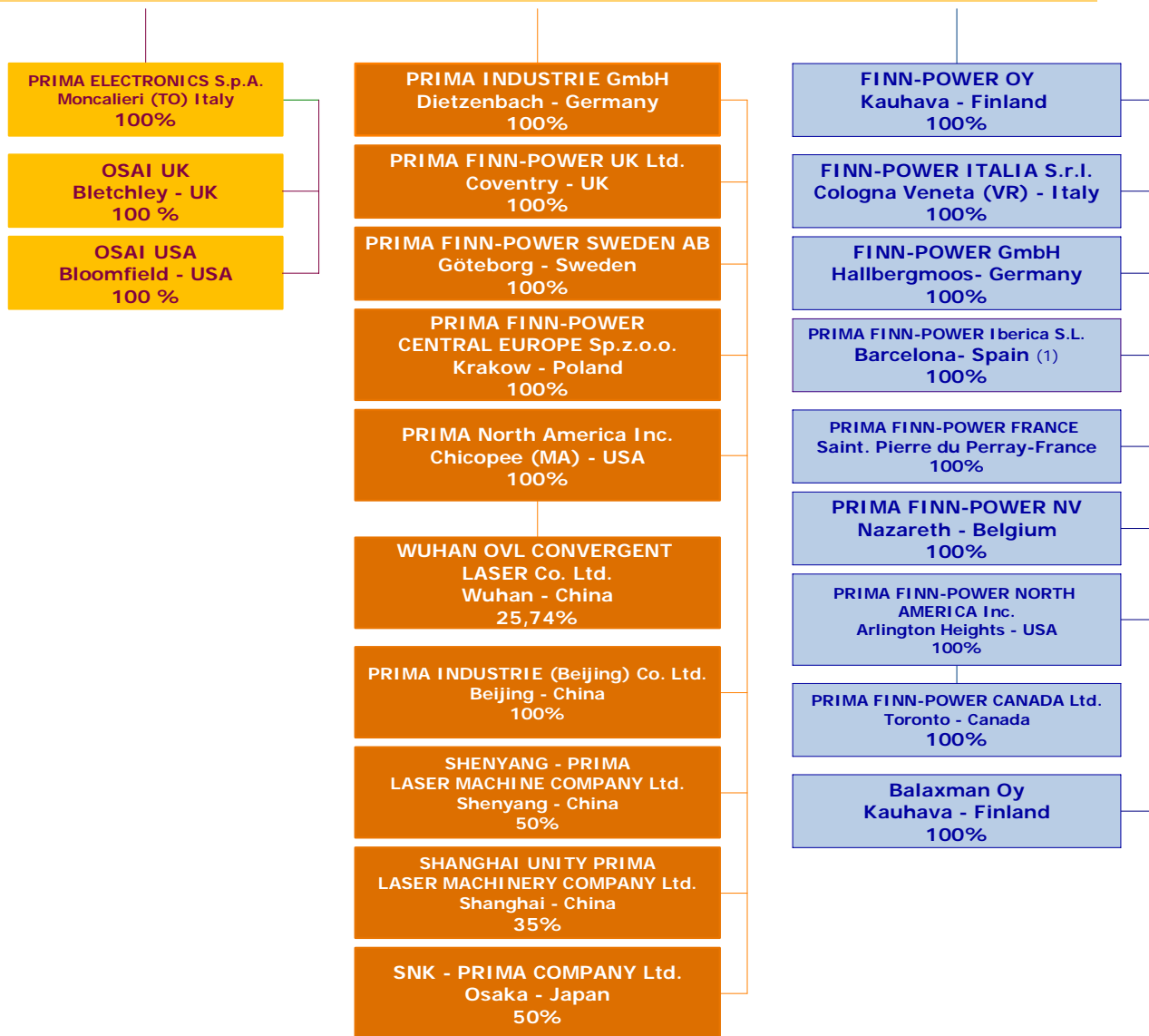
Scadenza Mandati e Nomine

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">▶ Il C.d.A. rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.▶ Nella seduta del 7 maggio 2008 il C.d.A. ha nominato quale Amministratore Delegato l'ing. Gianfranco Carbonato, conferendogli i relativi poteri.▶ Il Presidente e Amministratore Delegato ha la legale rappresentanza della Società ex articolo 25 dello Statuto Sociale. | <ul style="list-style-type: none">▶ Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.▶ La società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016. |
|--|--|

INDICE

<u>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</u>	2
<u>INDICE</u>	3
<u>CAPITOLO 1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2009</u>	4
<u>CAPITOLO 2. INTRODUZIONE</u>	5
PREMESSA	5
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	5
TASSI DI CAMBIO	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
<u>CAPITOLO 3. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO</u>	9
CONTESTO MACROECONOMICO	9
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO	10
RICAVI E REDDITIVITA'	10
ATTIVITA' COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	13
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	14
RICERCA E SVILUPPO	15
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	16
AZIONARIATO	17
PIANI DI STOCK OPTION	18
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	18
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	18
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO	18
<u>CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO</u>	21
SISTEMI LASER	21
ELETTRONICA	21
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	22
<u>CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE 30/09/2009</u>	23
PROSPETTI CONTABILI	23
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	24
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	25
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	27
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	28
INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
FORMA E CONTENUTO	30
PRINCIPI CONTABILI	31
SCHEMI DI BILANCIO	32
NOTE ILLUSTRATIVE	34

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



⁽¹⁾FINN-POWER OY detiene il 78,3% di PRIMA FINN-POWER IBERICA S.L. (il restante 21,7% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).

Capitolo 2. INTRODUZIONE

PREMESSA

I Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è stato redatto ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3 le informazioni comparative relative al 30 settembre 2008 sono state presentate come se la contabilizzazione del costo dell'aggregazione aziendale (acquisizione del Gruppo FINN-POWER) fosse già stata completata dalla data di acquisizione (4 febbraio 2008); gli effetti economici e patrimoniali sono illustrati nell'apposito prospetto incluso nella sezione dedicata ai Principi Contabili.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009 e non è stato assoggettato a revisione contabile.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance l'EBIT (che corrisponde al "*Risultato operativo*") e l'EBITDA ("*Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti*"), che è determinato sommando al "*Risultato Operativo*" risultante dal bilancio sia la voce "*Ammortamenti*", sia la voce "*Impairment e Svalutazioni*".

Sono inoltre menzionati il VALORE DELLA PRODUZIONE, rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "*Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni*", "*Altri ricavi operativi*", "*Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti*" e "*Incrementi per lavori interni*" e il MARGINE DI CONTRIBUZIONE rappresentato dalla sommatoria algebrica dei "*Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni*", degli "*Altri ricavi operativi*", dei "*Consumi di materie prime*", della "*Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti*" e degli "*Altri costi operativi*".

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	30 settembre '09	30 settembre '08	30 settembre '09	30 settembre '08
DOLLARO STATUNITENSE	1,3650	1,5219	1,4643	1,4303
STERLINA INGLESE	0,8865	0,7819	0,9093	0,7903
CORONA SVEDESE	10,7097	9,4078	10,2320	9,7943
RENMINBI CINESE	9,3259	10,6304	9,9958	9,7954
YEN GIAPPONESE	129,4137	160,9620	131,0700	150,4700
ZLOTY POLACCO	4,3817	3,4297	4,2295	3,3967
DOLLARO CANADESE	1,5934	1,5484	1,5709	1,4961

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2009 la OSAI GmbH è stata posta in liquidazione e conseguentemente è stata esclusa dall'area di consolidamento.

Nel mese di settembre è stato prorogato il termine per la scadenza della joint venture cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd; la durata della JV, che sarebbe scaduta il 26/09/2009, è stata infatti prorogata per ulteriori 12 mesi, al fine di agevolare il passaggio della quota di proprietà di PRIMA INDUSTRIE SpA al socio cinese Shenyang Machine Tool Company, che si presume possa avvenire nei primi mesi del 2010.

Si segnala inoltre che, la società OSAI SpA a far data dall'01/01/2009 è stata fusa per incorporazione nella PRIMA ELECTRONICS SpA (società controllante). La società incorporata era posseduta al 100% e consolidata integralmente, per cui ai fini del bilancio consolidato, tale fusione non ha prodotto mutamenti alla rappresentazione patrimoniale ed economica del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Al 30/09/2009 sono state oggetto di consolidamento le società indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO SISTEMI LASER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA North America, Inc.	CONVERGENT LASERS : 711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A. LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: 8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 24,000,000	100%	Metodo integrale
PRIMA INDUSTRIE GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	Mölnålsvägen 30 C, Göteborg, SWEDEN	SEK 100,000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER UK LTD.	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Przemysłowa 25 - 32-083 Balice, POLSKA	PLN 350,000	100%	Metodo integrale
PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 1,046,900	100%	Metodo integrale
SEGMENTO ELETTRONICA				
PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6.000.000	100%	Metodo integrale
OSAI USA, LLC	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 39,985	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160,000	100%	Metodo integrale

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 23.417.108	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.522	100%	Metodo integrale
FINN-POWER GmbH	Lilienthalstrasse 2 a, Isar-Buro Park Am Soldermoos, D-85399 Hallbergmoos, GERMANY	€ 180.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER Iberica S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Finlandia 2, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NV	Tulpenstraat 3, B-9810 Eke-Nazareth, BELGIUM	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 792.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10,000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd.	1040 Martingrove Road, Unit 11, Toronto, Ontario M9W 4W4, CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale

JOINT VENTURES				
	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Shenyang PRIMA Laser Machine Company Ltd.	45, Huanghai Rd, Yuhong District, Shenyang City, 110141, P.R. CHINA	Rmb 16,363,450	50%	Metodo del patrimonio netto
SNK PRIMA Company Ltd	Misaki Works 3513-1, Fuke Misaki-Cho, Sennan-Gun, Osaka, JAPAN	Yen 90,000,000	50%	Metodo del patrimonio netto
Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd.	2019, Kunyang Rd., Shanghai 201111 - P.R. CHINA	Rmb 16,000,000	35%	Metodo del patrimonio netto
Wuhan OVL Convergent Laser Co., Ltd.	Building No.1, Great Wall Technology Industry Park, no.1, Townson Lake Road, Wuhan East Lake High-Tech Development Zone Wuhan, 430223, Hubei, P.R. CHINA	Rmb 62,364,091	25,7%	Metodo del patrimonio netto

CONTESTO MACROECONOMICO

I primi nove mesi dell'anno 2009 rappresentano un contesto economico ancora molto difficile, in particolare per il settore dei beni di investimento i cui principali mercati di sbocco sono stati duramente colpiti da un forte calo della domanda a partire dall'ultimo trimestre del 2008.

Il consumo di beni di investimento del 2009 a livello mondiale è stimato in calo di circa il 30% (38% se si esclude il mercato cinese), mentre in Europa è stimato in riduzione di circa il 40% (fonte: Oxford Economics). In particolare l'UCIMU (Associazione Costruttori Italiani di Macchine Utensili) ha rilevato nel terzo trimestre 2009 ordini in calo del 51,6% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, mentre sull'intero periodo di nove mesi gli ordini sono risultati in calo del 55,3% rispetto allo stesso periodo del 2008, delineando pertanto un quadro molto difficile tanto sul mercato domestico che sui mercati esteri.

Anche VDW (l'associazione tedesca di settore) riporta una contrazione degli ordini nel terzo trimestre 2009 del 64% e del 66% per i primi nove mesi dell'anno, pur registrando segnali di ripresa nelle ultime settimane. I mercati attesi in maggiore ripresa sono quelli dell'Asia e del Sud America, oltre a Cina ed India, cioè quei Paesi emergenti dove la crisi ha colpito in misura meno violenta e per una durata più breve.

Negli Stati Uniti il consumo di macchine utensili ad alta tecnologia nei primi otto mesi dell'anno è calato del 63,3% (fonti: AMT - The Association For Manufacturing Technology e AMTDA, the American Machine Tool Distributors' Association). Anche se gli ultimi mesi hanno evidenziato un'attenuazione del trend negativo, l'Associazione dei produttori americani ritiene che il miglioramento impiegherà del tempo a riflettersi nel *backlog* delle società.

L'outlook comune a tutte le principali associazioni di categoria dei costruttori di macchine utensili ed agli studi di settore è comunque concorde nel confermare che il peggio sembra essere alle spalle, ma che, al di là di timidi segnali di miglioramento, lo scenario attuale rimane incerto e gli operatori ancora non vedono una ripresa netta.

A livello mondiale le attese sono per un 2010 di transizione, in attesa di una curva di crescita più marcata a partire dal 2011 (fonte: Oxford Economics).

L'unico mercato che sembra registrare già oggi una netta ripresa è la Cina, che dovrebbe guidare una ripresa più generalizzata di tutto il mercato asiatico già a partire dal 2010.

Sul mercato italiano un contributo positivo all'acquisizione ordini dovrebbe derivare dalla normativa recentemente approvata di incentivazione agli investimenti (cosiddetta Tremonti-ter), che dispone per le imprese investitrici un abbattimento dell'imponibile fiscale nella misura del 50% dell'ammontare degli investimenti in particolari categorie di beni strumentali (nel cui ambito rientrano i prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE) realizzati nel periodo dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2009 non si sono avuti eventi significativi da citare. Per gli eventi relativi ai primi sei mesi dell'esercizio si rimanda a quanto esposto all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

RICAVI E REDDITIVITA'

Ai fini di una migliore comprensione dei dati di bilancio si ricorda che il Gruppo FINN-POWER è stato acquisito in data 04/02/2008, per cui i dati economici dei primi nove mesi del 2008 utilizzati quali comparativi, includono solo otto mesi di risultato del gruppo finlandese.

I **ricavi consolidati** al 30/09/2009 ammontano a 164.428 migliaia di euro e rispetto al corrispondente periodo del 2008 risultano in diminuzione del 38%.

Laddove si considerassero anche i ricavi del Gruppo FINN-POWER relativi al mese di gennaio 2008 (che non sono stati inclusi nel consolidamento), la riduzione sarebbe stata pari al 42% circa. Detto decremento è imputabile al peggioramento dei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo.

La ripartizione geografica dei ricavi consolidati al 30/09/2009 è la seguente.

Ricavi	30 settembre 2009		30 settembre 2008 (*)	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Italia	33.610	20,4	68.091	25,7
Europa	70.814	43,1	106.995	40,4
Nord America	30.267	18,4	44.217	16,7
Asia e Resto del Mondo	29.737	18,1	45.618	17,2
TOTALE	164.428	100,0	264.921	100,0

(*) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

Il rallentamento economico ha avuto un impatto rilevante sulle vendite in tutte le aree geografiche. Le vendite realizzate in Italia sono scese del 51%, in Nord America il calo è stato del 32% e in Europa del 34%. Anche il Resto del Mondo ha risentito di questa contrazione, mostrando una discesa del 35% rispetto al corrispondente periodo del 2008.

Il fatturato del Gruppo realizzato al di fuori dell'Italia è stato in questo periodo di circa l'80%, a conferma della vocazione internazionale del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per settore di attività (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda la nota "6.30 - Informativa di settore").

Ricavi	30 settembre 2009		30 settembre 2008	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Sistemi laser	62.124	37,8	104.163	39,3
Elettronica	20.291	12,3	32.949	12,4
Macchine lavorazione lamiera	92.181	56,1	133.890	50,5
Ricavi intersettoriali	(10.168)	(6,2)	(6.081)	(2,2)
TOTALE	164.428	100,0	264.921	100,0

Non prendendo in considerazione il segmento Macchine lavorazione lamiera, ma esclusivamente i segmenti Sistemi laser ed Elettronica, che presentano dati omogenei rispetto al corrispondente periodo del 2008, al lordo delle partite intersetto-

riali, il segmento dei Sistemi laser ha registrato ricavi per 62.124 migliaia di euro (-40%) ed il segmento dell'Elettronica ha registrato ricavi per 20.291 migliaia di euro (-38%). Il calo generalizzato dei ricavi del Gruppo risente della brusca caduta della domanda imputabile all'attuale congiuntura economica internazionale.

Per completare l'informativa sui ricavi dei primi nove mesi del 2009, si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica.

Ricavi	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>				<i>del Mondo</i>	
Sistemi laser	12.318	15.108	9.606	17.547	54.579
Elettronica	8.079	9.753	512	327	18.671
Macchine lavorazione lamiera	13.213	45.953	20.149	11.863	91.178
TOTALE	33.610	70.814	30.267	29.737	164.428

Il segmento dei Sistemi laser è equamente distribuito nelle diverse aree con una presenza molto importante nel Resto del Mondo (32% del totale), dove ha realizzato risultati apprezzabili in Cina (8.299 migliaia di euro; che non includono il fatturato pari a circa 19,6 milioni di euro realizzato dalle JV cinesi, consolidate con il metodo del patrimonio netto), in Russia (2.236 migliaia di euro) ed in Brasile (3.283 migliaia di euro). Il segmento dell'Elettronica è presente soprattutto in Italia ed in Europa (con quote di fatturato rispettivamente del 43% e del 52%), e in particolare si segnalano vendite per 4.337 migliaia di euro in Benelux e 2.679 migliaia di euro in Spagna. Infine, il segmento delle Macchine lavorazione lamiera ha un peso molto importante in Europa, dove nel periodo ha realizzato un fatturato di 45.953 migliaia di euro (50% del totale); i Paesi Scandinavi e la Germania risultano i mercati più importanti di questa area. Si evidenzia anche un'incidenza del mercato italiano di oltre il 14%.

Il **valore della produzione** al 30/09/2009 risulta pari a 156.989 migliaia di euro, in diminuzione del 44% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (calo di 122.593 migliaia di euro). Il valore della produzione che risulta inferiore al fatturato (pari a 164.428 migliaia di euro), evidenzia la riduzione delle scorte di prodotti finiti e semilavorati del Gruppo.

Nel valore della produzione dei primi nove mesi del 2009 sono presenti incrementi per lavori interni pari a 4.986 migliaia di euro (5.318 migliaia di euro nel corrispondente periodo 2008); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

La menzionata riduzione dei ricavi è imputabile principalmente ai minori volumi realizzati nei primi nove mesi del 2009. Analizzando tuttavia l'incidenza percentuale del margine di contribuzione sui ricavi delle vendite, emerge un'incidenza del 35%, in miglioramento rispetto al 30 settembre 2008, soprattutto per le efficienze indotte dall'assorbimento del magazzino e per la riduzione più che proporzionale degli altri costi operativi.

Indicatori di performance	30 settembre 2009		30 settembre 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
EBITDA	4.579	2,8	23.784	9,0
EBIT	(3.055)	(1,9)	17.666	6,7
EBT	(7.460)	(4,5)	9.404	3,6
RISULTATO NETTO	(7.129)	(4,3)	5.962	2,3

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 4.579 migliaia di euro (2,8% del fatturato), rispetto alle 23.784 migliaia di euro al 30/09/2008 (9,0% del fatturato).

Nei primi nove mesi del 2009, in un contesto fortemente negativo per tutti i mercati di riferimento, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha conseguito un EBITDA positivo per 4.579 migliaia di euro. Nonostante il calo dei volumi, la riduzione rispetto ai dati dello stesso periodo del 2008 è stata contenuta per effetto sia delle azioni di riduzione dei costi, intraprese da tutte le società del Gruppo sia degli effetti positivi della transazione con EQT (fondo di private equity da cui nell'esercizio scorso è stato acquisito il Gruppo FINN-POWER). Per ulteriori dettagli in merito alla transazione con EQT (siglata in data 30/06/2009) si veda la Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

A tale riguardo occorre ricordare che l'EBITDA sconta significativi costi di natura non ricorrente relativi al processo di riorganizzazione e ristrutturazione messo in atto da tutte le società del Gruppo, oltre all'effetto positivo derivante dalla transazione con EQT, ampiamente illustrata nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBITDA per segmento, al lordo delle partite intersettoriali.

EBITDA	30 settembre 2009		30 settembre 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Sistemi laser	1.206	26,3	13.042	54,9
Elettronica	1.194	26,1	4.546	19,1
Macchine lavorazione lamiera	2.431	53,1	6.425	27,0
Partite intersettoriali ed elisioni	(252)	(5,5)	(229)	(1,0)
TOTALE	4.579	100,0	23.784	100,0

L'**EBIT** consolidato dei primi nove mesi del 2009 risulta negativo per 3.055 migliaia di euro (positivo per 17.666 migliaia di euro al 30/09/2008). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 3.045 migliaia di euro e delle immobilizzazioni immateriali per 4.589 migliaia di euro; per quanto riguarda questi ultimi 1.880 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") e 1.860 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti dei costi di sviluppo.

L'**EBT** consolidato al 30/09/2009 risulta negativo per 7.460 migliaia di euro; si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 4.412 migliaia di euro.

Si rilevano in particolare oneri per il finanziamento stipulato lo scorso esercizio per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 3.482 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 1.021 migliaia di euro. Occorre precisare che la gestione finanziaria del periodo è stata favorevolmente influenzata dalla transazione con EQT, ampiamente illustrata nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

Il **RISULTATO NETTO** al 30/09/2009 risulta negativo per 7.129 migliaia di euro, rispetto al risultato positivo di 5.962 migliaia di euro al 30/09/2008. Le imposte sul reddito nei primi nove mesi del 2009 evidenziano un saldo netto positivo di 330 migliaia di euro; questo effetto è dovuto principalmente all'iscrizione di crediti di imposta sulla ricerca (per le società italiane) e all'iscrizione di un credito di imposta sulle perdite infrannuali registrate da PRIMA North America.

ATTIVITA' COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

Le misure adottate per il contenimento dei costi non hanno penalizzato l'attività commerciale, che al contrario è stata molto intensa nel trimestre.

In aggiunta alle fiere di settore cui il Gruppo aveva preso parte nel corso del primo semestre dell'esercizio (e per le quali si rimanda a quanto commentato all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009), le principali fiere che hanno visto la partecipazione del Gruppo nel corso del terzo trimestre, sono state le seguenti:

in Europa Occidentale:

- SUBCONTRACTING (Tampere – Finlandia)
- SCHWEISSEN & SCHNEIDEN (Essen – Germania)

in Europa Orientale:

- IMT – MSV (Brno – Repubblica Ceca)

Nonostante il terzo trimestre dell'anno storicamente non presenti una grande concentrazione di fiere, la scelta del Gruppo è stata quella di partecipare alle principali fiere di settore, pur riducendo i relativi costi, in osservanza alle politiche interne di *cost saving*.

Le due principali fiere dell'anno, però, sono la EMO (che ha avuto luogo all'inizio di ottobre a Milano) e la FABTECH che avrà luogo a Chicago a metà novembre.

In occasione della fiera EMO il Gruppo ha presentato due nuove macchine: ZAPHIRO (nuova 2D di alta gamma e grande versatilità di prestazioni di produzione PRIMA INDUSTRIE SpA) e E5X (la nuova punzonatrice FINN-POWER posizionata come *entry level*, in particolare per i mercati emergenti).

Nonostante l'andamento dei mercati ancora difficile e l'assenza di alcuni grandi player del settore, l'affluenza di visitatori alla fiera è stata buona, con numerosi contatti di potenziali clienti ed alcuni ordini firmati già in tale sede.

Al 30/09/2009 gli ordini totali acquisiti (inclusivi dell'*after-sale*) ammontano a 154 milioni di euro (erano 270,1 milioni di euro al 30/09/2008).

La raccolta ordini nel corso del terzo trimestre dell'anno è stata ancora condizionata dalla situazione economica e congiunturale esterna e dalle persistenti difficoltà dei settori di riferimento, tuttavia si è registrato un certo miglioramento nel mese di settembre e anche in quello di ottobre.

A seguito di ciò il portafoglio ordini che era di 71,2 milioni di euro al 31/03/2009 e di 74,7 milioni di euro al 30/06/2009 si è incrementato a 77,2 milioni di euro al 30/09/2009 ed ulteriormente ad 83,3 milioni al 31/10/2009.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/09/2009 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento pari a 164,6 milioni di euro, valore che si confronta a 161,6 milioni di euro al 31/12/2008, a 169,5 milioni di euro al 31/03/2009 e 160,6 milioni di euro al 30/06/2009.

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA			
Valori espressi in migliaia di Euro	30/09/2009	31/12/2008 (*)	Variazioni
A CASSA	8.878	14.467	(5.589)
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	8.878	14.467	(5.589)
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-	-
F DEBITI BANCARI CORRENTI	10.932	6.760	4.172
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.473	118.091	(86.618)
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	15.831	2.952	12.879
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	58.236	127.803	(69.567)
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	49.358	113.336	(63.978)
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	106.157	12.288	93.869
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	9.037	36.021	(26.984)
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	115.194	48.309	66.885
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	164.552	161.645	2.907

(*) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

E' opportuno precisare quanto segue:

- la posizione finanziaria netta evidenzia l'esposizione complessiva verso istituti di credito e verso altri finanziatori (comprensivi dei debiti v/società di leasing e di factoring);
- al 31/12/2008 il Finanziamento FINPOLAR era stato interamente classificato nelle passività finanziarie correnti (così come richiesto dallo IAS 1), poiché era in corso (alla data di riferimento del bilancio) il processo di rideterminazione dei covenants. Tale processo è stato completato con esito positivo (avendo ottenuto in data 12/03/2009 formale comunicazione dalle banche finanziatrici della rideterminazione dei covenants originariamente definiti nel contratto di Finanziamento FINPOLAR), per cui il suddetto finanziamento è stato nuovamente ripartito fra quota corrente e quota non corrente così come previsto contrattualmente;
- la posizione finanziaria netta ha positivamente risentito della transazione con EQT, evento già ampiamente illustrato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 30/09/2009, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 119.665 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale. Alla luce delle previsioni economico finanziarie del Gruppo PRIMA INDUSTRIE attese per la fine dell'esercizio in corso e in considerazione dell'attuale congiuntura economica, il Gruppo ha inoltrato agli istituti di credito formale richiesta di sospensione dei covenants per l'esercizio 2009. Alla data di approvazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione, il Gruppo ha firmato con la banca capofila del pool di istituti di credito (anche in rappresentanza degli altri istituti) una modifica del contratto di finanziamento originario, che include anche la suddetta sospensione del rispetto degli indici finanziari per l'esercizio 2009;

- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 8.300 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni IRS per 7.558 migliaia di euro; i principali IRS sono stati contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante);
- i debiti verso società di factoring ammontano a 1.924 migliaia di euro.

Il fabbisogno finanziario atteso per l'ultimo trimestre dell'esercizio 2009 è principalmente rappresentato dalla necessità di finanziare l'attività operativa e di rimborsare (entro il 30/11/2009) il debito residuo verso EQT, la cui scadenza originaria era contrattualmente prevista per il 04/02/2011. Il rimborso anticipato di tale debito deriva dall'accordo transattivo con la stessa EQT.

Al fine di far fronte al menzionato fabbisogno finanziario di breve termine, il Gruppo ha posto in essere le seguenti azioni:

- modifica del contratto di finanziamento FINPOLAR, finalizzata all'erogazione anticipata della tranche C per euro 25 milioni; la succitata rinegoziazione include inoltre, come precedentemente accennato, la sospensione del rispetto dei *covenants* per l'esercizio 2009 (per maggiori dettagli in merito si veda il successivo paragrafo "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO");
- conferimento da parte dell'Assemblea dei Soci di PRIMA INDUSTRIE SpA (08/06/2009) al Consiglio d'Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale, attraverso varie forme tecniche, fino a un massimo di euro 50 milioni. In data 12/10/2009 il Consiglio d'Amministrazione ha esercitato la delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci deliberando un aumento di capitale a pagamento in via scindibile per un controvalore massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 15.500.000; alle azioni ordinarie, che saranno offerte in opzione agli azionisti, verranno abbinati gratuitamente dei warrant, nella misura di n°1 warrant per ogni azione di nuova emissione (per maggiori dettagli in merito si veda il successivo paragrafo "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO").

Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE dispone al 30/09/2009 di affidamenti non utilizzati (prevalentemente per anticipi su fatture e ordini) adeguati all'attuale fabbisogno.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2009 è stata complessivamente pari a 9.844 migliaia di euro (pari al 6% del fatturato). La quota capitalizzata è stata pari a 4.471 migliaia di euro; per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. A complemento la parte spesa a conto economico è stata pari a 5.373 migliaia di euro: ciò testimonia la volontà del Gruppo, anche in una fase molto difficile dei mercati, di continuare ad investire sul futuro e a puntare sulla propria competitività sui mercati internazionali.

Nel corso dei primi nove mesi del 2009 l'attività di ricerca e sviluppo del settore SISTEMI LASER si è concentrata sulle fasi finali dello sviluppo di una nuova macchina di taglio veloce di particolari tridimensionali equipaggiata con generatore laser in fibra ottica. La nuova tecnologia, particolarmente adatta per il taglio di lamiere sottili, promette maggiori capacità produttive, minori consumi elettrici, maggiore affidabilità e minori costi di manutenzione. Un impianto pilota è stato installato ed è attualmente in funzione presso uno dei principali clienti.

Per quanto concerne la Divisione CONVERGENT Lasers (PRIMA North America) l'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato la fase di test sul laser CV6000, lo studio iniziale di un nuovo laser a CO₂ destinato ad applicazioni *entry level*, nonché lo studio di un risonatore per il laser Nd:YAG destinato a supportare certe applicazioni caratteristiche dei clienti del mercato aerospaziale della Divisione LASER-DYNE (PRIMA North America).

E' stato inoltre completato lo sviluppo di un filtro CO₂ per la riduzione delle emissioni di biossido di carbonio da parte delle famiglie di laser CP e CV.

Per quanto riguarda il settore ELETTRONICA è stato completato lo sviluppo del primo livello della nuova famiglia di controlli numerici OPEN (destinato alle applicazioni di General Motion Control quali il Night Train e il Tower Server), mentre sono proseguiti gli sviluppi del secondo livello, denominato OPEN20 (destinato al controllo delle macchine 2D). Sono inoltre proseguite le attività relative alla nuova linea di controlli "Serie 10" con lo sviluppo del nuovo CAD "Tagli" destinato al settore della lavorazione del marmo, mentre sono proseguite le attività relative alla linea di controlli P30L finalizzati alla nuova macchina ZAPHIRO.

Le principali innovazioni del settore MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA hanno riguardato:

- il completamento della nuova piegatrice servo-elettrica E5X, poi introdotta sul mercato in occasione della fiera EMO di Milano; parte integrante di tale nuova macchina è la nuova interfaccia software TULUS LITE (parte della nuova famiglia di software integrato e modulabile TULUS).
- Il completamento del progetto di integrazione delle sorgenti laser CP (PRIMA North America) sulle macchine combinate di taglio laser e punzonatura;

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2009 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,58 euro al 02/01/2009 ad un valore di 10,17 euro per azione al 30/09/2009.

Il valore minimo è stato pari a 6 euro (09/03/2009) ed il massimo è stato pari a 11 euro (17/09/2009). In particolare, come si osserva, il titolo ha subito le più forti oscillazioni nel corso dei primi mesi dell'anno, per poi rientrare in una fase di variazioni più contenute, fra gli 8,5 euro ed i 9,5 euro per azione nel corso dei mesi da maggio ad agosto. A partire dal mese di settembre il corso del titolo ha ripreso a salire, mantenendosi su livelli superiori a 10 euro per azione, anche successivamente all'annuncio dell'esercizio della delega di aumento di capitale da parte del Consiglio di Amministrazione della società. Dalla fine del mese di settembre ha avuto luogo una correzione di tutto il mercato, per cui anche il titolo Prima Industrie è sceso, attestandosi intorno a quota 9-9,5 euro.

Il grafico sotto riportato evidenzia i trend ricordati.



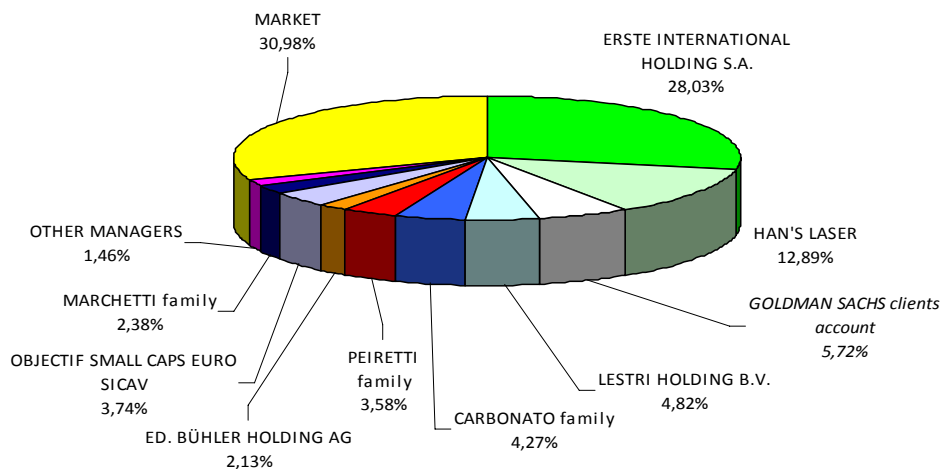
Alla data del 30/09/2009, nonché alla data di approvazione della presente relazione PRIMA INDUSTRIE SpA, non deteneva, né detiene alcuna azione propria.

AZIONARIATO

Il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 16.000.000 suddiviso in n. 6.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni.

Alla luce delle risultanze del libro Soci, aggiornato sulla base della distribuzione del dividendo avvenuta nel maggio 2008, dell'aumento di capitale del 2008 e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società, la struttura azionaria alla data della presente relazione si presenta come segue:



E' in corso un'operazione di aumento di capitale da effettuarsi tramite l'emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto in abbinamento con warrant.

Per i dettagli dell'operazione si rimanda al successivo paragrafo "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO".

PIANI DI STOCK OPTION

Alla data di riferimento del presente Resoconto Intermedio di Gestione è in essere un piano di stock option approvato dall'Assemblea del 29/04/2008, destinato ad Amministratori Esecutivi di PRIMA INDUSTRIE SpA, di PRIMA ELECTRONICS SpA e di FINN-POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed al Direttore finanziario di Gruppo.

In particolare i beneficiari alla data del 30/09/2009 sono i seguenti:

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente ed Amm.re delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amministratore Delegato di PRIMA ELECTRONICS SpA
HEDENBORG Tomas	Amministratore Delegato di FINN POWER OY
BASSO Ezio	Direttore Generale PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Nei primi nove mesi dell'anno il costo delle stock option è stato pari a 308 migliaia di euro. Nel merito si evidenzia che il costo totale di competenza del periodo è stato ridotto per la quota relativa ad un amministratore che ha rassegnato le dimissioni, evento che ha costituito il venir meno della "*vesting condition*" presente nel regolamento così come previsto dall'IFRS 2.

Per ulteriori informazioni in merito al piano di stock option, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per dettagli in merito alle operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la "Nota 6.29 – INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE".

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

AUMENTO DI CAPITALE

Allo scopo di dotare tempestivamente la società dei mezzi finanziari per sostenere il processo di riorganizzazione, consolidamento e sviluppo del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie S.p.A del 12 ottobre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale, conformemente a quanto stabilito dall'Assemblea Straordinaria dell'08/06/2009, approvando la relativa bozza di Prospetto Informativo (da sottoporre al nulla osta CONSOB) per l'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale stesso.

Nell'ambito dell'aumento di capitale da complessivi massimi Euro 50.000.000, il Consiglio di Amministrazione ha infatti stabilito di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per un controvalore massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 15.500.000; alle azioni ordinarie, che saranno offerte in opzione agli azionisti, verranno abbinati gratuitamente dei warrant, nella misura di n° 1 warrant per ogni azione di nuova emissione.

Il Consiglio ha deliberato che anche per i warrant verrà richiesta l'ammissione a quotazione e che le azioni di compendio saranno rivenienti da un apposito aumento di capitale per un importo massimo di Euro 22.500.000.

Le condizioni definitive dell'aumento di capitale tra le quali, in particolare, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, il numero di azioni che saranno offerte in opzione e il rapporto di assegnazione in opzione, il numero e il prezzo di esercizio dei warrant da destinarsi agli aventi diritto, il numero delle azioni di nuova emissione a compendio dei warrant, saranno stabilite da un successivo Consiglio di Amministrazione, che si terrà nell'imminenza dell'avvio dell'offerta in opzione.

La bozza di Prospetto Informativo è stata trasmessa a Consob per la relativa richiesta di autorizzazione alla pubblicazione, ottenuta la quale sarà messo a disposizione del pubblico quanto prima e, in ogni caso, non più tardi dell'inizio dell'offerta.

ACCORDO MODIFICATIVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO FINPOLAR

La struttura finanziaria del Gruppo beneficerà inoltre anche dell'avvenuta sottoscrizione in data 12/11/2009 da parte delle banche finanziatrici di un accordo modificativo del contratto di Finanziamento FINPOLAR, in virtù del quale il Gruppo ha ottenuto:

- la sospensione dell'obbligo di rispetto dei covenants sul bilancio consolidato al 31/12/2009;
- l'erogazione anticipata della linea C finanziamento FINPOLAR, per un importo massimo di 25.000 migliaia di euro, allo scopo sia di pagare il debito residuo verso EQT in scadenza il 30/11/2009, sia di finanziare le esigenze di capitale circolante (ottenimento di una linea di credito revolving, da utilizzare a fronte di anticipo di fatture commerciali);
- la possibilità di utilizzare i proventi dell'aumento di capitale fino a 15 milioni di euro per le esigenze di flessibilità finanziaria, invece che per il rimborso del Finanziamento FINPOLAR (come originariamente previsto dal contratto di finanziamento).

L'attività di rinegoziazione del contratto di finanziamento ha comportato il sostenimento da parte del Gruppo di una commissione da corrispondere alle banche (*waiver fee*) pari a 250 mila euro.

ATTIVITA' DI CONTENIMENTO DI COSTI

Nel corso del terzo trimestre il Gruppo ha proseguito nelle numerose attività già intraprese sul piano del contenimento dei costi (che includono la chiusura di uno stabilimento in Finlandia, la riduzione del personale in misura definitiva, l'utilizzo di strumenti di flessibilità del costo del lavoro, la rinegoziazione di contratti di fornitura, la riduzione delle spese generali, commerciali ed amministrative), perseguendo un'ottica di riduzione del *break-even point*, più adeguato agli attuali volumi del giro d'affari.

In considerazione delle azioni di cui sopra, i cui effetti positivi tenderanno ad essere visibili ancor più nell'ultima parte dell'esercizio, e dei primi segnali di ripresa registrati sul mercato nei mesi di settembre ed ottobre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE guarda con fiducia all'ultimo trimestre dell'anno con prospettive di fatturato e redditività in miglioramento rispetto ai mesi appena trascorsi.

Capitolo 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

I dati qui di seguito esposti si riferiscono ai risultati dei primi nove mesi del 2009 dei tre segmenti operativi (al lordo delle partite intersettoriali) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Valori in migliaia di euro	30 SETTEMBRE 2009					30 SETTEMBRE 2008				
	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
SISTEMI LASER	62.124	1.206	1,9%	(16)	0,0%	104.163	13.042	12,5%	12.092	11,6%
ELETTRONICA	20.291	1.194	5,9%	610	3,0%	32.949	4.546	13,8%	4.063	12,3%
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	92.181	2.431	2,6%	(3.402)	-3,7%	133.890	6.425	4,8%	1.737	1,3%
ELISIONI	(10.168)	(252)	2,5%	(247)	2,4%	(6.081)	(229)	3,8%	(226)	3,7%
CONSOLIDATO	164.428	4.579	2,8%	(3.055)	-1,9%	264.921	23.784	9,0%	17.666	6,7%

SISTEMI LASER

Rispetto ai primi nove mesi del 2008, i quali non erano ancora stati investiti dalla fase acuta della crisi finanziaria ed economica, il segmento dei Sistemi laser ha fatto registrare un calo dei ricavi (-40%) e conseguentemente dell'EBITDA (-91%) e dell'EBIT.

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Sistemi laser, con evidenza dei dati di PRIMA INDUSTRIE SpA

Società	30 SETTEMBRE 2009			30 SETTEMBRE 2008		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA INDUSTRIE SpA	42.444	1.398	389	85.442	10.530	9.768
Altre società ed elisioni	19.680	(192)	(405)	18.721	2.512	2.324
SISTEMI LASER	62.124	1.206	(16)	104.163	13.042	12.092

Come si evince dalla tabella sopra esposta la Capogruppo ha registrato una netta flessione dei ricavi (calo del 50%), ma l'EBITDA nonostante il calo (-87%) è rimasto comunque positivo (1.398 migliaia di euro). Questo è stato possibile grazie all'aggressiva politica di contenimento dei costi attuata da PRIMA INDUSTRIE.

Nel complesso la redditività di questo segmento rimane positiva (EBITDA positivo per 1.206 migliaia di euro) grazie all'apporto della Capogruppo ed al positivo apporto di alcune scritture di elisione (principalmente il rilascio di margini di magazzino intersocietari).

ELETTRONICA

Rispetto al corrispondente periodo del 2008, nei primi nove mesi del 2009 il segmento dell'Elettronica ha fatto registrare un calo dei ricavi (-38%) e conseguentemente dell'EBITDA (-74%).

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Elettronica, con evidenza dei dati di PRIMA ELECTRONICS SpA

Società	30 SETTEMBRE 2009			30 SETTEMBRE 2008		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA ELECTRONICS SpA	19.474	1.471	918	31.224	4.352	3.897
Altre società ed elisioni	817	(277)	(308)	1.725	194	166
ELETTRONICA	20.291	1.194	610	32.949	4.546	4.063

Come si evince dalla tabella sopra esposta PRIMA ELECTRONICS SpA¹ ha avuto una flessione dei ricavi (calo del 38%) ed anche l'EBITDA risente di questo calo essendo sceso del 66% a 1.471 migliaia di euro. Occorre precisare che i dati dei primi nove mesi del 2009 includono costi straordinari legati a piani di riorganizzazione del personale. Il calo di fatturato e redditività del segmento è prevalentemente imputabile alla clientela del marchio OSAI, operante nei settori macchine lavorazione legno e vetro più esposto al rallentamento economico. Anche le altre società del segmento hanno risentito di questo calo ed hanno evidenziato una discesa dei loro ricavi e della loro redditività.

MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA

Si espone qui di seguito un raffronto dei ricavi e della redditività del segmento delle Macchine lavorazione lamiera con il corrispondente periodo del 2008, puntualizzando come già avvenuto all'inizio di questo documento che, il Gruppo FINN-POWER (il quale rappresenta il segmento Macchine lavorazione lamiera) è stato acquisito in data 04/02/2008, per cui i dati economici del 2008 utilizzati quali comparativi, includono solo otto mesi di risultati del gruppo finlandese.

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Macchine lavorazione lamiera, con evidenza dei dati della FINN POWER OY.

Società	30 SETTEMBRE 2009			30 SETTEMBRE 2008		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
FINN-POWER OY	49.833	119	(2.689)	85.084	3.116	1.429
Altre società ed elisioni	42.348	2.312	(713)	48.806	3.309	308
MACCHINE LAVORAZIONE LAM.	92.181	2.431	(3.402)	133.890	6.425	1.737

Il segmento Macchine lavorazione lamiera, in termini di ricavi, appare in questi nove mesi il più significativo del Gruppo. L'EBITDA pari a 2.431 migliaia di euro risulta influenzato da costi di natura non ricorrente legati principalmente alla riorganizzazione in atto e dal provento straordinario derivante dalla transazione EQT, evento già ampiamente illustrato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

L'EBIT del segmento è negativo per 3.402 migliaia; su questo risultato incidono significativamente gli ammortamenti per il marchio e le relazioni con la clientela ("customer list"), che sono pari a 1.880 migliaia di euro e gli ammortamenti dei costi di sviluppo per 1.482 migliaia di euro.

¹ Si ricorda che la società Techmark Srl a far data dall'01/07/2008 è stata fusa per incorporazione in OSAI SpA e che OSAI SpA a far data dall'01/01/2009 è stata a sua volta fusa in PRIMA ELECTRONICS SpA Per cui, al fine di rendere i dati comparabili, i valori di PRIMA ELECTRONICS del 30/09/2008 esposti nella tabella del segmento Elettronica, includono i valori di Techmark Srl e OSAI SpA.

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	30/09/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni materiali	6.1	32.625.529	35.503.867
Immobilizzazioni immateriali	6.2	153.446.862	153.175.834
Investimenti immobiliari non strumentali	6.3	158.000	158.000
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.4	4.263.070	4.062.534
Altre partecipazioni	6.5	801.886	801.885
Altre attività finanziarie	6.6	78.966	368.190
Attività fiscali per imposte anticipate	6.7	5.078.826	6.300.579
Altri crediti	6.10	451.741	1.688.820
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		196.904.880	202.059.709
Rimanenze	6.8	82.915.895	106.186.873
Crediti commerciali	6.9	54.830.869	72.266.007
Altri crediti	6.10	5.595.737	7.460.278
Altre attività fiscali	6.11	6.015.342	3.551.878
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	8.878.077	14.467.456
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		158.235.920	203.932.492
TOTALE ATTIVITA'		355.140.800	405.992.201
Capitale sociale	6.13	16.000.000	16.000.000
Riserva legale	6.13	2.300.000	2.300.000
Altre riserve	6.13	36.761.060	37.794.240
Riserva da differenza di conversione	6.13	(2.745.966)	(1.776.810)
Utili (perdite) a nuovo	6.13	20.811.542	15.293.409
Utile (perdita) dell'esercizio	6.13	(7.129.242)	5.476.434
Totale patrimonio netto di Gruppo		65.997.394	75.087.273
<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		65.997.394	75.087.273
Finanziamenti	6.12	107.636.113	42.454.994
Benefici ai dipendenti	6.14	7.615.341	9.021.418
Passività fiscali per imposte differite	6.15	11.305.578	11.626.501
Fondi per rischi ed oneri	6.16	60.159	87.210
Strumenti finanziari derivati	6.12	7.558.363	5.854.189
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		134.175.554	69.044.312
Debiti commerciali	6.17	46.310.414	65.870.443
Acconti	6.17	20.948.704	32.217.942
Altri debiti	6.17	19.070.840	22.716.004
Debiti verso banche e finanziamenti	6.12	58.235.178	127.803.118
Passività fiscali per imposte correnti	6.18	1.168.589	2.824.569
Fondi per rischi ed oneri	6.16	9.234.127	10.428.540
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		154.967.852	261.860.616
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		355.140.800	405.992.201

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/09/2009	30/09/2008 (restated)
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.19	164.428.343	264.920.824
Altri ricavi operativi	6.20	2.624.743	2.822.424
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(15.049.360)	6.521.525
Incrementi per lavori interni	6.21	4.985.666	5.317.613
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(67.237.083)	(133.364.565)
Costo del personale	6.22	(57.565.625)	(65.562.191)
Ammortamenti	6.23	(7.634.233)	(6.118.144)
Impairment e Svalutazioni		-	-
Altri costi operativi	6.24	(27.607.284)	(56.871.573)
RISULTATO OPERATIVO		(3.054.833)	17.665.913
Proventi finanziari	6.25	256.915	639.632
Oneri finanziari	6.25	(4.544.704)	(9.116.334)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.25	(124.077)	(251.836)
Risultato netto di società collegate e joint venture	6.26	7.155	466.367
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(7.459.544)	9.403.742
Imposte correnti e differite	6.27	330.302	(3.441.298)
RISULTATO NETTO		(7.129.242)	5.962.444
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(7.129.242)	5.962.444
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.28	(1,11)	1,19
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.28	(1,09)	1,16

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/09/2009	30/09/2008 (restated)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(7.129.242)	5.962.444
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.13	(1.340.776)	(795.232)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.13	(969.156)	576.223
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		(2.309.932)	(219.009)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		(9.439.174)	5.743.435

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° Gennaio 2008 al 30 settembre 2008 (restated)

VALORI IN EURO	01/01/2008	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	Riserva conversione	30/09/2008
Capitale sociale	11.500.000	-	-	-	4.500.000	-	-	-	-	-	16.000.000
Azioni proprie	(87.880)	-	87.880	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie detenute da controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	15.664.893	-	-	-	21.150.000	-	-	-	-	-	36.814.893
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.000
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	(935.688)	-	-	-	-	-	(935.688)
Riserva stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	195.299	-	195.299
Riserva per adeguamento fair value derivati	-	-	-	-	-	-	-	(795.232)	-	-	(795.232)
Altre riserve	1.354.091	-	-	-	-	4.527.223	-	-	-	-	5.881.314
Riserva di conversione	(2.559.891)	-	-	-	-	-	-	576.223	-	-	(1.983.668)
Utili / (perdite) a nuovo	9.303.872	-	-	4.680	-	6.211.273	-	-	(9.313)	-	15.510.512
Risultato di periodo	13.728.496	-	-	-	-	(10.738.496)	(2.990.000)	5.962.444	-	-	5.962.444
Patrimonio Netto	51.203.581	-	87.880	4.680	24.714.312	-	(2.990.000)	5.743.435	185.986	-	78.949.874
Quota di terzi	237.134	(220.640)	-	-	-	-	-	-	-	(16.494)	-
Patrimonio Netto Totale	51.440.715	(220.640)	87.880	4.680	24.714.312	-	(2.990.000)	5.743.435	185.986	(16.494)	78.949.874

dal 1° Gennaio 2009 al 30 settembre 2009

VALORI IN EURO	01/01/2009	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	Riserva conversione	30/09/2009
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie detenute da controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.814.893
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.000
Spese aumento capitale sociale	(973.223)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(973.223)
Riserva stock option	318.364	-	-	-	-	-	-	-	307.596	-	625.960
Riserva per adeguamento fair value derivati	(4.247.108)	-	-	-	-	-	-	(1.340.776)	-	-	(5.587.884)
Altre riserve	5.881.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.881.314
Riserva di conversione	(1.776.810)	-	-	-	-	-	-	(969.156)	-	-	(2.745.966)
Utili / (perdite) a nuovo	15.293.409	41.699	-	-	-	5.476.434	-	-	-	-	20.811.542
Risultato di periodo	5.476.434	-	-	-	-	(5.476.434)	-	(7.129.242)	-	-	(7.129.242)
Patrimonio Netto	75.087.273	41.699	-	-	-	-	-	(9.439.174)	307.596	-	65.997.394
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	75.087.273	41.699	-	-	-	-	-	(9.439.174)	307.596	-	65.997.394

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	30/09/2009	30/09/2008 (restated)
Risultato netto	(7.129.242)	5.962.444
Rettifiche (sub-totale)	11.403.452	3.648.088
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.634.233	6.118.144
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	900.830	(706.634)
Risultato netto di società collegate e joint venture	(7.155)	(466.367)
Variazione dei fondi relativi al personale	(1.406.077)	(205.940)
Variazione delle rimanenze	23.270.978	(17.707.474)
Variazione dei crediti commerciali e acconti	17.435.138	12.921.063
Variazione dei debiti commerciali	(30.829.267)	12.820.915
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(5.595.228)	(9.125.619)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	4.274.210	9.610.532
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto Gruppo FINN-POWER (al netto della liquidità acquisita)	-	(85.217.377)
Acquisto minorities di OSAI UK	-	(256.525)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(942.199)	(5.866.846)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(5.023.870)	(5.009.202)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(823.625)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	913.219
Incassi da vendita di immobilizzazioni	640.706	33.254
Svalutazione partecipazione Shenyang	(410.000)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(5.735.363)	(96.227.102)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	1.913.663	636.440
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	87.880
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	25.190.717	173.067.974
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(28.561.783)	(111.756.104)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(710.185)	(581.983)
Aumento di capitale	-	24.714.312
Variazione altre voci del patrimonio netto	(1.960.638)	(9.252)
Dividendi pagati	-	(2.990.000)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(4.128.226)	83.169.267
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(5.589.379)	(3.447.303)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	14.467.456	21.551.369
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	8.878.077	18.104.066

Capitolo 6. NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

PPRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la commercializzazione di macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate. L'attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura.

PRIMA North America Inc. (di diritto americano) è strutturata su due divisioni:

- CONVERGENT LASERS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo laser industriali.
- LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo i sistemi Laserdyne, specializzati nel settore delle lavorazioni laser di componenti di motori aeronautici e di turbine per generazione di energia.

PRIMA INDUSTRIE GmbH (di diritto tedesco) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato tedesco.

PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB (di diritto svedese) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato scandinavo.

PRIMA FINN-POWER UK Ltd (di diritto inglese) svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato inglese e sui mercati limitrofi.

PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.zo.o. (già PRIMA FINN-POWER POLSKA Sp.z.o.o.) (di diritto polacco), svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato dell'Europa dell' Est.

PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Co. Ltd (di diritto cinese), è operativa dal II trimestre 2008, e svolge attività di assistenza sul mercato cinese.

PRIMA ELECTRONICS SpA ha per oggetto sociale la progettazione, produzione e commercializzazione di apparati, sistemi ed impianti meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) contraddistinti dai marchi PRIMA ELECTRONICS, OSAI e TECHMARK. Inoltre la società può assumere e concedere licenze di fabbricazione.

E' la capogruppo di un gruppo così formato:

- OSAI USA Llc., detenuta al 100%
- OSAI UK Ltd, detenuta al 100%
- OSAI GmbH, detenuta al 100% (in liquidazione con procedura iniziata dal II semestre 2009)

Il Gruppo FINN-POWER, con sede a Kauhava in Finlandia, stabilimenti produttivi in Finlandia ed Italia e società controllate in Italia, Germania, Francia, Belgio, Spagna, Stati Uniti e Canada, opera prevalentemente nel settore delle macchine per la lavorazione della lamiera (punzonatrici, celle punzonatrici-cesoie e punzonatrici-laser,

celle automatiche di piegatura e relativi sistemi di automazione) e, in misura minore, nel settore delle macchine per il taglio laser, settore in cui il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader.

I prodotti FINN-POWER sono posizionati nella gamma medio-alta e sono caratterizzati da elevata versatilità e dimensioni e da un alto livello di automazione: la Società è assai rinomata per i propri sistemi di produzione flessibili operanti a livello di intero stabilimento.

FINN-POWER OY (acquisita da PRIMA INDUSTRIE SpA a febbraio 2008) è la capogruppo di un gruppo così formato:

- FINN-POWER ITALIA Srl, detenuta al 100%, la cui mission è, da un lato, la produzione di una linea di prodotto FINN-POWER (macchine pannellatrici), dall'altro, la commercializzazione e l'assistenza di tutti i prodotti FINN-POWER sul mercato italiano.
- FINN-POWER GmbH, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl, detenuta al 100% società commerciale e di assistenza
- PRIMA FINN-POWER NV, detenuta al 100% società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER IBERICA,SL, detenuta al 78,3% (il restante 21,7% è detenuto dalla PRIMA INDUSTRIE SpA), società commerciale e di assistenza.
- BALAXMAN OY, detenuta al 100%
- PRIMA FINN-POWER North America, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.

FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/09/2009 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (con particolare riferimento al D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB). Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2009 è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31/12/2008, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2009 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presentata in euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2009

secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31/12/2008, alla quale si fa rimando.

Sono stati presentati ai fini comparativi i dati patrimoniali al 31/12/2008, quelli di conto economico e di resoconto finanziario dei primi nove mesi del 2008 nonché i movimenti di patrimonio netto dei primi nove mesi del 2008, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio). Come già illustrato in apertura di documento, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3 le informazioni comparative relative al 30/09/2008 sono state presentate come se la contabilizzazione del costo dell'aggregazione aziendale (acquisizione del Gruppo FINN-POWER) fosse già stata completata dalla data di acquisizione (04/02/2008).

Completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo FINN-POWER

Al 31/12/2008 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha completato in modo definitivo il processo di allocazione del costo dell'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (avvenuta in data 04/02/2008) in base a quanto previsto dall'IFRS 3.

In conseguenza di quanto sopra, al fine di dare una migliore presentazione dei dati al lettore e conformemente alle previsioni dello stesso IFRS 3, si è provveduto a riesporre i dati del 30/09/2008 come se gli effetti dell'allocazione del costo si fossero avuti sin dal 04/02/2008, data di acquisizione del citato Gruppo FINN-POWER.

Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto sono i seguenti.

<i>Raccordo tra risultato e patrimonio netto dopo il completamento dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale (PPA) ex IFRS 3 (valori espressi in euro migliaia)</i>	<i>Patrimonio Netto al 30.09.2008</i>	<i>Risultato al 30.09.2008</i>
Bilancio consolidato Gruppo PRIMA INDUSTRIE (ante PPA)	80.428	7.441
Immobilizzazioni immateriali	5.939	(1.981)
Immobilizzazioni materiali	1.722	(18)
Altre passività correnti	875	-
Fiscalità differita	(10.014)	520
Bilancio consolidato Gruppo PRIMA INDUSTRIE (post PPA)	78.950	5.962

Per ulteriori dettagli in merito a questa acquisizione, si veda il capitolo "7. AGGREGAZIONI DI IMPRESE ED ACQUISTI DI INTERESSI DI MINORANZA" del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31/12/2008.

PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2009 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che si ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto e per i quali si fa rimando all'informativa contenuta nel capitolo "3 - RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO" al paragrafo denominato "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO";

- l'esito positivo delle misure adottate per il contenimento dell'indebitamento finanziario tramite la sospensione del rispetto dei *covenants* per l'esercizio 2009 e l'anticipo della tranche C del Finanziamento FINPOLAR;
- la delibera di aumento di capitale per un importo fino a 15,5 milioni di euro, oltre a warrants;
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota 6.32 "Gestione dei rischi finanziari".

Criteria contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2009 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31/12/2008, ai quali si rimanda fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009 (in particolare lo IAS 1 rivisto) e descritti nel seguito nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni intermedie.

In particolare, in sede di bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2009, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

Uso di stime contabili

La redazione di un bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. In particolare, in sede di bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2009, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;

- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
- degli elementi non monetari quali ammortamenti, accantonamenti, utile e perdite su cambi e collegate non realizzate;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 13/11/2009.

NOTE ILLUSTRATIVE

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 6.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 30/09/2009 sono pari a 32.626 migliaia di euro in calo rispetto al 31/12/2008 di 2.878 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio in merito si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valori al 1° gennaio 2008						
Costo storico	6.686.770	6.141.362	5.005.155	6.037.191	243.624	24.114.102
Fondo ammortamento	(719.626)	(4.102.905)	(4.165.410)	(4.960.283)	-	(13.948.224)
Valore netto al 1° gennaio 2008	5.967.144	2.038.457	839.745	1.076.908	243.624	10.165.878
Anno 2008						
Valore netto al 1 gennaio 2008	5.967.144	2.038.457	839.745	1.076.908	243.624	10.165.878
Variazione area consolidamento	21.047.799	9.660.101	-	6.679.180	-	37.387.080
Variazione area consolidamento su fondo amm.	(2.932.916)	(6.353.519)	-	(5.488.224)	-	(14.774.659)
Incrementi	3.612.005	1.156.641	479.373	1.183.930	207.444	6.639.393
Dismissioni	(404.846)	(42.515)	(67.216)	-	-	(514.577)
Utilizzo fondo ammortamento	128.784	17.510	57.321	-	-	203.615
Ammortamento	(1.105.264)	(1.413.639)	(393.656)	(885.637)	-	(3.798.196)
Impairment	-	(25.000)	-	-	-	(25.000)
Riclassifiche	-	2.760	-	-	(2.760)	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	180.922	128.280	-	103.040	-	412.242
Differenze di cambio su fondi amm.	-	(84.030)	-	(107.879)	-	(191.909)
Valore netto al 31 dicembre 2008	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Valori al 1° gennaio 2009						
Costo storico	31.122.650	17.021.629	5.417.312	14.003.341	448.308	68.013.240
Fondo ammortamento	(4.629.022)	(11.936.583)	(4.501.745)	(11.442.023)	-	(32.509.373)
Valore netto al 1° gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
30 settembre 2009						
Valore netto al 1 gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento su fondo amm.	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	123.103	265.484	388.546	165.066	942.199
Dismissioni	(738.887)	(167.145)	(1.159)	(125.877)	-	(1.033.068)
Utilizzo fondo ammortamento	210.026	63.795	-	118.541	-	392.362
Ammortamento	(862.008)	(1.144.862)	(324.713)	(713.791)	-	(3.045.374)
Impairment	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(26.211)	(23.376)	49.587	-	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	(106.438)	(173.186)	930	(183.810)	-	(462.504)
Differenze di cambio su fondi amm.	15.130	129.189	(743)	184.471	-	328.047
Valore netto al 30 settembre 2009	25.011.451	3.889.729	831.990	2.278.985	613.374	32.625.529
Valori al 30 settembre 2009						
Costo storico	30.277.325	16.778.191	5.659.191	14.131.787	613.374	67.459.868
Fondo ammortamento	(5.265.874)	(12.888.462)	(4.827.201)	(11.852.802)	-	(34.834.339)
Valore netto al 30 settembre 2009	25.011.451	3.889.729	831.990	2.278.985	613.374	32.625.529

Nel corso del periodo si sono registrate alcune dismissioni, prevalentemente localizzate in FINN POWER OY. La riduzione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali riflette principalmente gli ammortamenti dell'esercizio, a fronte di investimenti netti non particolarmente elevati.

NOTA 6.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 30/09/2009 sono pari a 153.447 migliaia di euro in aumento rispetto al 31/12/2008 di 271 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dei primi nove mesi del 2009, si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Anno 2008				
Valore netto al 1 gennaio 2008	6.351.258	-	361.788	6.713.046
Variazione area consolidamento	96.077.967	2.847.623	44.719.356	143.644.946
Differenze di cambio	119.498	-	-	119.498
Incrementi/(decrementi)	36.770	5.515.715	1.875.702	7.428.187
Riclassifiche	-	940.797	(940.797)	-
Ammortamento	-	(1.291.446)	(3.438.397)	(4.729.843)
Impairment	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2008	102.585.493	8.012.689	42.577.652	153.175.834
30 settembre 2009				
Valore netto al 1 gennaio 2009	102.585.493	8.012.689	42.577.652	153.175.834
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Incrementi/(decrementi)	-	4.471.371	552.499	5.023.870
Riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.860.333)	(2.728.526)	(4.588.859)
Impairment	-	-	-	-
Differenze di cambio	(108.686)	(55.297)	-	(163.983)
Valore netto al 30 settembre 2009	102.476.807	10.568.430	40.401.625	153.446.862

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, il quale alla data del 30/09/2009 è pari a 102.477 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO
	31/12/2008	30/09/2009
FINN-POWER GROUP	96.078	96.078
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA NORTH AMERICA	2.192	2.083
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102.586	102.477

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (impairment test). In considerazione dei risultati consolidati del primo semestre 2009, il Gruppo ha effettuato al 30/06/2009 l'impairment test sul valore dei principali avviamenti (FINN-POWER Group, OSAI-Service e PRIMA NORTH AMERICA), per il quale si rimanda alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009. Non essendosi modificate in maniera significativa le condizioni della CGU di FINN-POWER Group rispetto al 30/06/2009, non si è ritenuto necessario ripetere tale test al 30/09/2009.

NOTA 6.3 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI NON STRUMENTALI

Questa voce è rimasta invariata rispetto al 31/12/2008 ed il valore pari a 158 migliaia di euro, si riferisce ad un'area a destinazione agricola di proprietà della FINN-POWER Italia, ubicata in Asola (MN). Tale area è stata valutata da un perito indipendente nel corso dell'esercizio 2008.

NOTA 6.4 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni incluse in questa voce è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 201 migliaia di euro. La variazione è dovuta sia al recepimento della quota di risultato e sia all'adeguamento valutario delle partecipazioni incluse in questa voce. Il valore iscritto nel bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2009 è riferito per 4.187 migliaia di euro alla partecipazione del 35% nella Shanghai Unity Prima Laser Machinery Co.Ltd e per 76 migliaia di euro alla partecipazione del 50% nella SNK Prima Company Ltd. Occorre anche ricordare che nel mese di settembre è stato prorogato il termine per la scadenza della joint venture cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd; la durata della JV, che sarebbe scaduta il 26/09/2009, è stata infatti prorogata per ulteriori 12 mesi, al fine di agevolare il passaggio della quota di proprietà di PRIMA INDUSTRIE SpA al socio cinese Shenyang Machine Tool Company, che si presume possa avvenire nei primi mesi del 2010.

NOTA 6.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce Altre Partecipazioni rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Questa voce è così composta:

- Electro Power Systems (750 migliaia di euro);
- Consorzio Sintesi (52 migliaia di euro).

La partecipazione in Electro Power Systems è detenuta dalla controllata PRIMA ELECTRONICS ed è pari al 3,08%, mentre la partecipazione in Consorzio Sintesi è detenuta dalla Capogruppo ed è pari al 10%.

Fra le Altre Partecipazioni è inclusa, a partire dal terzo trimestre 2009, la partecipazione in OSAI GmbH in liquidazione, pari a Euro 1. Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2009 la OSAI GmbH è stata posta in liquidazione e conseguentemente è stata esclusa dall'area di consolidamento.

NOTA 6.6 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce Altre attività finanziarie si decrementa rispetto al 31/12/2008 di 289 migliaia di euro a seguito della scadenza della polizza di capitalizzazione a premio unico della durata di 5 anni, sottoscritta in data 08/09/2004 dalla Capogruppo.

NOTA 6.7 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 5.079 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.222 migliaia di euro.

Le differenze temporanee che hanno generato queste attività fiscali sono relative a margini su vendite infragruppo non realizzate, fondi rischi di garanzia e fondi svalutazione di crediti e rimanenze; la riduzione rispetto al 31/12/2008 è principalmente imputabile all'utilizzo del fondo garanzia e al riversamento dei margini infragruppo per effetto del calo dei ricavi. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

Alla luce di quanto illustrato e tenuto conto delle considerazioni operate in generale sulla continuità aziendale, nel corso dei primi nove mesi 2009 non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni circa la recuperabilità delle imposte anticipate. Su alcune società del Gruppo FINN-POWER è rilevata la fiscalità anticipata, mentre sulle rimanenti non si è proceduto ad alcuna rilevazione, tenuto conto delle perdite storicamente conseguite e coerentemente con l'impostazione adottata nell'esercizio precedente.

NOTA 6.8 - RIMANENZE

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2008 e al 30/09/2009.

RIMANENZE	30/09/2009	31/12/2008
Materie prime	36.127.895	42.879.564
(Fondo svalutazione materie prime)	(3.718.505)	(3.887.811)
Semilavorati	15.094.418	22.196.967
(Fondo svalutazione semilavorati)	(211.000)	(211.000)
Prodotti finiti	37.854.620	48.352.656
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(2.231.533)	(3.143.503)
TOTALE	82.915.895	106.186.873

Le rimanenze al 30/09/2009 ammontano a 82.916 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 6.161 migliaia di euro.

Il valore delle rimanenze di magazzino al 30/09/2009 mostra un decremento netto pari a 23.271 migliaia di euro. Il decremento del valore netto delle rimanenze riflette la capacità del Gruppo di adeguare le scorte agli inferiori livelli produttivi. Tale decremento riflette, oltre il calo della produzione quale risposta alla contrazione dei volumi, la citata strategia di *destocking* attivata dalle società del Gruppo.

NOTA 6.9 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30/09/2009 ammontano a 54.831 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è registrata una diminuzione di 17.435 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	30/09/2009	31/12/2008
Crediti verso clienti	60.343.622	77.302.380
Fondo svalutazione crediti	(5.933.732)	(6.045.143)
Crediti verso clienti netti	54.409.890	71.257.237
Crediti verso parti correlate	420.979	1.008.770
Fondo svalut.crediti v/so parti corr.	-	-
TOTALE	54.830.869	72.266.007

I crediti verso parti correlate sono pari a 421 migliaia di euro e sono illustrati alla nota 6.29 "Informativa su parti correlate". La sensibile diminuzione dei crediti commerciali tra il 31/12/2008 ed il 30/09/2009 è stata determinata dalla contrazione dei ricavi di vendita. Con riferimento al fondo svalutazione crediti non si evidenziano significative variazioni, poiché si è ritenuto che il rischio di credito sia adeguatamente coperto dal fondo stanziato.

NOTA 6.10 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 30/09/2009 sono pari a 5.596 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 1.865 migliaia di euro.

Il valore degli altri crediti si riferisce principalmente a ratei e risconti attivi, anticipi pagati a fornitori, anticipi su spese di viaggio erogati a dipendenti, contributi di ricerca e sviluppo da ricevere.

Gli Altri crediti non correnti diminuiscono complessivamente di 1.237 migliaia di euro rispetto al 31/12/2008 a seguito, principalmente dell'estinzione del credito verso EQT (1.271 migliaia di euro) iscritto in applicazione di una clausola contrattuale e rimborsato nell'ambito della già citata transazione.

NOTA 6.11 - ALTRE ATTIVITA' FISCALI

La voce ammonta a 6.015 migliaia di euro contro 3.552 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le attività fiscali sono rappresentate principalmente da crediti IVA (3.716 migliaia di euro), oltre che da anticipi di imposte correnti e dal credito iscritto dalla PRIMA North America sulle perdite infrannuali (si veda anche la Nota 6.27). Con riferimento a tale ultima voce, si evidenzia che la legge fiscale americana prevede che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio 2009, potrebbe chiedere al fisco il rimborso delle imposte pagate nei tre precedenti esercizi (a fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso). Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali correnti".

NOTA 6.12 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/09/2009 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento pari a 164.552 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31/12/2008 di 2.907 migliaia di euro. Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dei primi nove mesi del 2009 si veda il rendiconto finanziario del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30/09/2009 e al 31/12/2008, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

POSIZIONE FINANZIARIA			
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		30/09/2009	31/12/2008 (*)
A	CASSA	8.878	14.467
B	ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-
D	LIQUIDITA' (A+B+C)	8.878	14.467
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	10.932	6.760
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.473	118.091
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	15.831	2.952
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	58.236	127.803
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	49.358	113.336
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	106.157	12.288
L	OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-
M	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	9.037	36.021
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	115.194	48.309
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	164.552	161.645

(*) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

L'indebitamento finanziario netto non riflette, complessivamente significative variazioni, sebbene nel corso dei primi nove mesi si siano verificati i seguenti movimenti:

- riclassifica dall'indebitamento finanziario corrente all'indebitamento non corrente, del Finanziamento FINPOLAR in seguito alla formale comunicazione, ricevuta nel mese di marzo 2009, della rideterminazione degli indici finanziari ("covenants") da parte degli istituti di credito;
- rimborso delle due rate relative alla tranche A del Finanziamento FINPOLAR alle date previste (4 febbraio e 4 agosto 2009) per complessivi 7.050 migliaia di euro;
- riduzione degli altri debiti finanziari non correnti pari a circa euro 26,8 milioni relativi al debito verso EQT; tale riduzione riflette la transazione di indennizzo già menzionata, che ha determinato una riduzione del debito di circa euro 14 milioni; la differenza, pari a euro 12,8 milioni, essendone previsto il rimborso entro la fine dell'esercizio, è stata riclassificata nella voce "altri debiti finanziari correnti". Per far fronte a tale impegno si è provveduto a richiedere alle banche finanziatrici l'erogazione anticipata della tranche C del finanziamento FINPOLAR, la cui erogazione contrattuale era originariamente prevista per il 2011;
- utilizzo per cassa a partire dall'esercizio 2009 della tranche D del finanziamento FINPOLAR per 18.000 migliaia di euro (rispetto all'ammontare totale di 20.000 migliaia di euro contrattualmente previsto per tale linea). Tale forma di utilizzo è allocata nella riga "parte corrente dell'indebitamento non corrente" ancorché tale linea sia contrattualmente utilizzabile fino al 2016 su richiesta della società.

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi all'incremento delle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 30/09/2009 ammonta complessivamente a 119.665 migliaia di euro, è così suddiviso:

- finanziamento a medio/lungo termine di 38.315 migliaia (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- finanziamento a medio/lungo termine di 63.350 migliaia (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- linea di credito per cassa di importo capitale massimo di 20 milioni di euro (finora utilizzata per cassa per 18 milioni di euro).

Per ciò che riguarda il finanziamento con rimborso semestrale scadente nel 2015 (tranche A), si precisa che sia la rata scadente a febbraio 2009, sia quella di agosto 2009 sono state regolarmente rimborsate alle loro rispettive scadenze (la quota capitale di ciascuna rata ammonta a 3.525 migliaia di euro).

Come già ricordato nel capitolo 3 "RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO", sia al paragrafo "POSIZIONE FINANZIARIA NETTA", sia al paragrafo "EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO" il Finanziamento FINPOLAR è soggetto al rispetto di alcuni *covenants*, che in seguito alla modifica del contratto di Finanziamento FINPOLAR saranno sospesi per l'esercizio 2009 restando inteso che, a partire dal 31 dicembre 2010 e per tutta la successiva

durata del contratto di Finanziamento FINPOLAR, la Società dovrà rispettare i *covenants* previsti contrattualmente.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS – Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 7.558 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 30/09/2009 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell' "*hedge accounting*".

Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*.

Nell'indebitamento bancario sono ricompresi anche *bank overdrafts* per 6.995 migliaia di euro e altri finanziamenti a medio/lungo termine per 14.344 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Sempre relativamente all'operazione FINN-POWER fra gli altri debiti finanziari correnti sono presenti 12.978 migliaia di euro di conguaglio prezzo da corrispondere al venditore entro il 30/11/2009.

Gli altri debiti finanziari accolgono inoltre:

- debiti per leasing finanziari (quasi esclusivamente di natura immobiliare) per un importo pari a 8.300 migliaia di euro (di cui 642 migliaia di euro correnti e 7.658 migliaia di euro non correnti);
- debiti correnti verso società di factoring per un importo pari a 1.924 migliaia di euro;
- debiti verso altri finanziatori (principalmente per finanziamenti agevolati ministeriali) per 1.666 migliaia di euro (di cui 1.379 migliaia di euro non correnti).

MOVIMENTAZIONE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti v/banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/09/2009 (non inclusivi dei fair value dei derivati) sono pari a 165.871 migliaia di euro e nel corso dei primi nove mesi del 2009 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	Euro migliaia
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (01/01/2009)	127.803
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (01/01/2009)	42.455
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI ALL'01/01/2009	170.258
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	25.191
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(28.562)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(710)
Effetto cambi	(306)
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/09/2009	165.871
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (30/09/2009)	58.235
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (30/09/2009)	107.636
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/09/2009	165.871

NOTA 6.13 - PATRIMONIO NETTO

Nel corso del periodo non si sono avute operazioni straordinarie sul patrimonio; per maggiori dettagli in merito si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

NOTA 6.14 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce BENEFICI AI DIPENDENTI comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRONICS ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA INDUSTRIE GmbH e da PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl ai propri dipendenti.

BENEFICI AI DIPENDENTI	30/09/2009	31/12/2008
Fondo TFR	6.530.143	8.002.738
Fidelity premium	1.085.198	1.018.680
TOTALE	7.615.341	9.021.418

La riduzione rispetto all'esercizio 2008 è dovuta, sostanzialmente, alle menzionate operazioni di riorganizzazione dell'organico e all'uscita delle risorse incentivate attraverso la mobilità. Si ricorda inoltre che, a far data dall'esercizio 2007, il TFR delle società italiane non è più alimentato dai versamenti dei dipendenti.

NOTA 6.15 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 11.306 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 321 migliaia di euro.

Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 9.353 migliaia di euro.

NOTA 6.16 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 9.294 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto al 31/12/2008 di 1.221 migliaia di euro.

La tipologia più significativa è quella relativa al Fondo garanzia prodotti. Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 60 migliaia di euro (in diminuzione rispetto al 31/12/2008 di 27 migliaia di euro). I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (euro 6.494 migliaia in riduzione di 2.491 migliaia di euro rispetto al 31/12/2008). La riduzione del fondo garanzia è diretta conseguenza del calo delle vendite occorso nei primi nove mesi del 2009 e della relativa riduzione del parco macchine in garanzia. Si osserva che, rispetto al 31/12/2008 il Gruppo ha registrato un fondo per la riorganizzazione aziendale pari a 437 migliaia di euro (di cui 289 migliaia di euro relativi alla FINN-POWER OY e 148 migliaia di euro relativi alla PRIMA ELECTRONICS).

NOTA 6.17 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è calato rispetto al 31/12/2008 complessivamente di 34.474 migliaia di euro. I debiti commerciali e gli acconti sono le tipologie di debiti che sono scesi maggiormente, soprattutto a seguito del diminuito volume di vendite.

In particolare, esaminando la riduzione dei crediti e dei debiti commerciali emerge una riduzione più che proporzionale dei secondi rispetto ai primi, effetto principalmente attribuibile alla rinegoziazione dei termini di pagamento con i fornitori effettuata dal Gruppo FINN-POWER. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi.

NOTA 6.18 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 30/09/2009 risultano essere pari a 1.169 migliaia di euro. La principale passività è relativa a debiti per imposte sul reddito.

NOTA 6.19 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati sia al capitolo 3 del presente documento "ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO" al paragrafo "RICAVI E REDDITIVITA'" e sia alla nota 6.30 – Informativa di settore.

NOTA 6.20 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a 2.625 migliaia di euro e includono principalmente contributi alla ricerca, plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni ed alcune sopravvenienze attive. In questa voce è stata anche contabilizzata una parte dell'effetto economico della transazione EQT, evento già ampiamente illustrato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

NOTA 6.21 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 30/09/2009 ammontano a 4.986 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (4.471 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

NOTA 6.22 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 30/09/2009 è pari a 57.566 migliaia di euro e risulta in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonostante quest'ultimo tenesse conto di costi del personale del Gruppo FINN-POWER per soli cinque mesi. Tale diminuzione è imputabile alle efficaci azioni di riduzione dei costi intraprese dal Gruppo, volte sia all'adeguamento degli organici e sia all'utilizzo degli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione ordinaria in Italia o strumenti equivalenti in altri Paesi.

NOTA 6.23 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo sono aumentati rispetto al corrispondente periodo del 2008, soprattutto a seguito della cresciuta incidenza di quelli sui costi di sviluppo e del software. Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela (*"customer list"*) ammontano complessivamente a 1.880 migliaia di euro.

NOTA 6.24 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per i primi nove mesi del 2009 sono pari a 27.607 migliaia contro 56.872 migliaia al 30/09/2008. Il decremento è riconducibile al decremento dei ricavi ed alle azioni intraprese dal management del Gruppo per il contenimento dei costi, oltre che dagli effetti della contabilizzazione dell'indennizzo ricevuto da EQT, evento già ampiamente illustrato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

NOTA 6.25 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dei primi nove mesi del 2009 risulta negativa per 4.412 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	30/09/2009	30/09/2008
Proventi finanziari	256.915	639.632
Oneri finanziari	(4.544.704)	(9.116.334)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(124.077)	(251.836)
TOTALE	(4.411.866)	(8.728.538)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 3.482 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.021 migliaia di euro. Occorre opportuno evidenziare che la voce oneri finanziari è nettata dell'effetto del provento derivante dalla transazione con EQT, evento già ampiamente illustrato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2009.

NOTA 6.26 - RISULTATO NETTO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

Questa voce al 30/09/2009 risulta essere pari a 7 migliaia di euro ed in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 459 migliaia di euro. Il risultato contabilizzato a conto economico si riferisce:

- alla rivalutazione della JV cinese Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd (SUP) pari a 418 migliaia di euro;
- ad una perdita sopportata dalla PRIMA INDUSTRIE SpA per conto della JV cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd pari a 410 migliaia di euro;
- alla svalutazione della JV giapponese SNK pari a 1 migliaio di euro.

NOTA 6.27 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito nei primi nove mesi del 2009 evidenziano un saldo netto positivo di 330 migliaia di euro; questo effetto è dovuto principalmente all'iscrizione di crediti di imposta sulla ricerca (per le società italiane) e all'iscrizione di un credito di imposta sulle perdite infrannuali di PRIMA North America. Le imposte sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi Paesi e calcolate come se i primi nove mesi del 2009 costituissero periodo autonomo di imposta. Il decremento in valore assoluto del carico fiscale, verificatosi nei primi nove mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente, deriva oltre che dai succitati effetti dalla riduzione dei risultati imponibili avvenuta nelle società del Gruppo.

NOTA 6.28 - RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dei primi nove mesi del 2009, le azioni in circolazione sono state pari a n° 6.400.000; pertanto il risultato per azione relativo ai primi nove mesi del 2009 ammonta ad una perdita di 1,11 euro per azione (contro un utile di 1,19 euro per azione relativi ai primi nove mesi del 2008).

RISULTATO BASE PER AZIONE	30/09/2009	30/09/2008
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(7.129)	5.962
Media ponderata numero azioni ordinarie	6.400.000	5.000.062
Risultato base per azione (Euro)	(1,11)	1,19

(b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	30/09/2009	30/09/2008
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(7.129)	5.962
Media ponderata numero azioni ordinarie	6.400.000	5.000.062
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	6.526.000	5.150.062
Risultato diluito per azione (Euro)	(1,09)	1,16

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di stock option.

Relativamente al piano di stock option, si veda il paragrafo della Relazione Intermedia sulla Gestione del Gruppo specificamente dedicato a tale argomento.

NOTA 6.29 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Oltre ai rapporti con il management strategico, le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato forniture di sistemi laser e di componenti alle joint venture dell'Estremo Oriente. Dette forniture sono avvenute a valori di mercato.

Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate.

OPERAZIONI CON JV	SHENYANG PRIMA LASER MACHINE CO. LTD	SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO. LTD	WUHAN OVL CONVERGENT	TOTALE OPERAZIONI CON JV
CREDITI AL 01/01/2009	159.226	-	849.544	1.008.770
CREDITI AL 30/09/2009	234.226	53.108	133.645	420.979
DEBITI AL 01/01/2009	46.065	-	-	46.065
DEBITI AL 30/09/2009	46.065	-	-	46.065
RICAVI 01/01/09 - 30/09/2009	11.838	1.717.287	159.886	1.889.011
COSTI 01/01/09 - 30/09/2009	-	-	-	-
VARIAZIONE CREDITI				
01/01/09 - 30/09/2009	75.000	53.108	(715.899)	(587.791)
VARIAZIONE DEBITI				
01/01/09 - 30/09/2009	-	-	-	-

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE	MANAGEMENT STRATEGICO
CREDITI AL 01/01/2009	-
CREDITI AL 30/09/2009	-
DEBITI AL 01/01/2009	329.209
DEBITI AL 30/09/2009	189.506
RICAVI 01/01/09 - 30/09/2009	-
COSTI 01/01/09 - 30/09/2009	1.181.240
VARIAZIONE CREDITI	
01/01/09 - 30/09/2009	-
VARIAZIONE DEBITI	
01/01/09 - 30/09/2009	(139.703)

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2009	1.008.770
CREDITI AL 30/09/2009	420.979
DEBITI AL 01/01/2009	375.274
DEBITI AL 30/09/2009	235.571
RICAVI 01/01/09 - 30/09/2009	1.889.011
COSTI 01/01/09 - 30/09/2009	1.181.240
VARIAZIONE CREDITI	
01/01/09 - 30/09/2009	(587.791)
VARIAZIONE DEBITI	
01/01/09 - 30/09/2009	(139.703)

NOTA 6.30 - INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli "3 - RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO" e "4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO", poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato adottando la metodologia del "cost plus".

I segmenti operativi del Gruppo sono i tre seguenti:

- Sistemi laser
- Elettronica
- Macchine lavorazione lamiera

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore - 30/09/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Ricavi totale di settore (Ricavi inter-settoriali)	62.124 (7.545)	20.291 (1.620)	92.181 (1.003)	-	174.596 (10.168)
Ricavi	54.579	18.671	91.178	-	164.428
EBITDA	1.682	768	2.129	-	4.579
Risultato operativo	459	189	(3.703)	-	(3.055)
Oneri/proventi finanziari netti	(1.567)	(400)	(2.444)	-	(4.411)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	7	-	-	-	7
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	(7.459)
Imposte	-	-	-	330	330
Risultato netto	-	-	-	-	(7.129)

Risultato di settore - 30/09/2008	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Ricavi totale di settore (Ricavi inter-settoriali)	104.163 (1.141)	32.949 (4.863)	133.890 (77)	-	271.002 (6.081)
Ricavi	103.022	28.086	133.813	-	264.921
EBITDA	14.349	3.033	6.402	-	23.784
Risultato operativo	13.402	2.551	1.713	-	17.666
Oneri/proventi finanziari netti	(4.221)	(454)	(4.053)	-	(8.728)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	466	-	-	-	466
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	9.404
Imposte	-	-	-	(3.442)	(3.442)
Risultato netto	-	-	-	-	5.962

Attività e passività di settore - 30/09/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	106.521	31.718	191.785	20.051	350.075
Imprese collegate e joint ventures	4.315	750	-	-	5.065
Totale attività	110.836	32.468	191.785	20.051	355.140
Passività	25.500	12.628	65.111	185.904	289.143

Attività e passività di settore - 31/12/2008	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	145.189	32.627	198.624	24.688	401.128
Imprese collegate e joint ventures	4.114	750	-	-	4.864
Totale attività	149.303	33.377	198.624	24.688	405.992
Passività	50.985	14.549	74.806	190.565	330.905

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 "Andamento economico del Gruppo", al paragrafo "Ricavi e redditività".

NOTA 6.31 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziare l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi

bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap – IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dai succitati strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Come anticipato in relazione sulla gestione, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- Monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- Attività di Hedging attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (Elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (Speculazione)

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti negli USA della controllata PRIMA North America, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, l'esposizione al rischio tasso di cambio è abbastanza ridotta a livello di Gruppo, in quanto i flussi commerciali in dollari statunitensi (sostanzialmente l'unica valuta di conto rilevante diversa dall'euro) delle società controllate PRIMA North America Inc., PRIMA FINN-POWER North America Inc. e OSAI USA Inc. (le quali operano unicamente in dollari), sono parzialmente bilanciati dai flussi della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA e della PRIMA ELECTRONICS (che acquistano una considerevole parte di componentistica il cui prezzo è legato al dollaro). Il Gruppo, pertanto, tende a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture in conseguenza del beneficio derivante da tale hedging naturale.

In ogni caso PRIMA INDUSTRIE effettua un monitoring frequente per accertare la sussistenza dell'hedging naturale a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di credit management di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore netto contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze pre-stabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

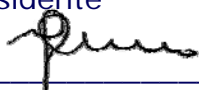
Il perdurare dell'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attività operativa e a fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve termine. A tal fine il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari in scadenza e agli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito e le specifiche misure illustrate più dettagliatamente nei paragrafi della Relazione Intermedia sulla Gestione del Gruppo "POSIZIONE FINANZIARIA NETTA e "EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO".

Sulla base delle informazioni di cui sopra e del positivo esito atteso dalle azioni avviate per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a sostenere il fabbisogno di breve termine, si ritiene adeguatamente monitorato il rischio di liquidità.

NOTA 6.32 – EVENTI SUCCESSIVI

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del Resoconto Intermedio di Gestione che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori rilevati.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ing. Gianfranco Carbonato.



Dichiarazione ex art.154 bis comma 2-parte IV, titolo III, capo II, sezione V bis, del decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, Massimo Ratti, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V bis, del decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.